

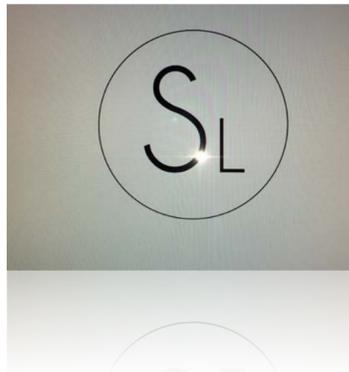


corso di diritto ambientale - quarta lezione  
27.3.2018

# TERRE E ROCCE DA SCAVO

Avv. Angelo Leone  
via Visconti di Modrone 6, 20122 Milano

tel: 02.89692089 - e-mail: [info@studioleone.milano.it](mailto:info@studioleone.milano.it) - [www.studioleone.milano.it](http://www.studioleone.milano.it)



# **GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE**

## **EX DPR n. 120/2017**

### **TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

OGGETTO E FINALITA'

DEFINIZIONI

ESCLUSIONE DAL CAMPO DI APPLICAZIONE

### **TITOLO II - TERRE E ROCCE CHE SODDISFANO LA DEFINIZIONE DI SOTTOPRODOTTO**

DISPOSIZIONI COMUNI

TRS CANTIERI DI GRANDI DIMENSIONI

TRS CANTIERI DI PICCOLE DIMENSIONI

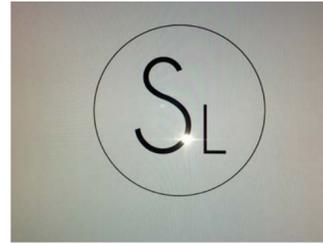
TRS CANTIERI DI GRANDI DIMENSIONI NON VIA E AIA

### **TITOLO III - TERRE E ROCCE QUALIFICATE RIFIUTI (Deposito Temporaneo)**

### **TITOLO IV - TERRE E ROCCE ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI**

### **TITOLO V - TERRE E ROCCE DA SCAVO NEI SITI OGGETTO DI BONIFICA**

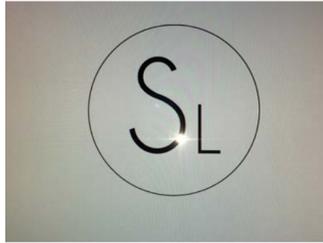
### **TITOLO VI - DISPOSIZIONI TRANSITORIE**



# TIT. 1 DISPOSIZIONI GENERALI

## OGGETTO E FINALITA'

- A) Gestione delle TRS qualificate come sottoprodotti;**
- B) Disciplina del deposito temporaneo delle TRS qualificate rifiuti;**
- C) Utilizzo nel sito di produzione delle TRS escluse dalla disciplina dei rifiuti;**
- D) Gestione delle TRS nei siti oggetto di bonifica.**

The logo consists of the letters 'S' and 'L' in a serif font, enclosed within a thin circular border. The background of the logo is a light gray square.

## DISPOSIZIONI GENERALI

oni - a quelle comprese negli artt. 183 comma 1 e 240 del TUA si aggiungono quelle dell'art. 2 del nuovo DPR 120/2017\*;

**Esclusioni** - sono esclusi dal presente regolamento le ipotesi disciplinate ex art. 109 (attività di scavo in mare e posa in mare di cavi e condotte) ed i rifiuti provenienti dall'esecuzione di interventi di demolizione di edifici od altri manufatti, che vanno gestiti come rifiuti.



# TIT. II) TRS = SOTTOPRODOTTI

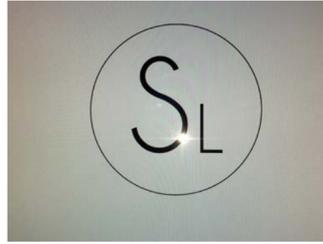
## DISPOSIZIONI COMUNI - CRITERI

TRS = **SOTTOPRODOTTI E NON RIFIUTI** EX ART. 4 SE:

- a) sono generate durante la realizzazione di **un'opera** di cui non **costituiscono parte integrante** ed il cui scopo primario non è la produzione di tale materiale;
- b) sono utilizzate **conformemente al PdU o alla DdU**:
  - nel corso dell'esecuzione della stessa **opera** nella quale sono state generate o in opera diversa per realizzare reinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati, miglioramenti fondiari;
  - in processi produttivi in sostituzione del materiale da cava;
- c) sono idonee ad essere utilizzate direttamente, ossia **senza ulteriore trattamento** diverso dalla normale pratica industriale;
- d) soddisfano i **requisiti di qualità ambientale** di cui al capo II, III e IV di cui al presente regolamento.

Avv. Angelo Leone

tel: 02.89692089 - [www.studioleone.milano.it](http://www.studioleone.milano.it)



## Riporti:

Nei casi in cui contengano riporti la componente di materiale antropica non può superare la **quantità massima di 20 % di peso** e oltre al rispetto dei requisiti che devono essere rispettati in generale devono essere sottoposte e devono superare il **test di cessione** per il rispetto delle concentrazioni soglia delle acque sotterranee oppure i fondo scavo, escluso l'amianto.



## **TRS CHE SODDISFANO LA DEFINIZIONE DI SOTTOPRODOTTI**

- **il deposito intermedio può avvenire e se sito di produzione, in caso di deposito in altro sito a condizione che siano rispettati i seguenti requisiti.**

- A. deve rientrare nella medesima classe di destinazione d'uso urbanistica del sito di produzione;**
- B. ubicazione e durata deposito sono indicate nel Piano o nella Dichiarazione di utilizzo;**
- C. durata non può superare termine di validità PdU o DdU;**
- D. deposito di terre e rocce fisicamente separato e gestito in modo autonomo anche rispetto ad altri depositi oggetto di differenti PdU e DdU e ad eventuali rifiuti presenti nel sito in deposito temporaneo.**



# TRS CHE SODDISFANO LA DEFINIZIONE DI SOTTOPRODOTTI

DISPOSIZIONI COMUNI - TRASPORTO

Viene **eliminata la comunicazione preventiva di ogni trasporto all'AC** per i sottoprodotti generati nei cantieri di grandi dimensioni! —> basta la documentazione di cui all'all. 7 (DOCUMENTO DI TRASPORTO) in triplice copia (a meno che proponente e esecutore siano soggetti diversi, in questo caso quattro copie) e conservata per 3 anni.



## TRS CHE SODDISFANO LA DEFINIZIONE DI SOTTOPRODOTTI

DISPOSIZIONI COMUNI - DICHIARAZIONE DI AVVENUTO UTILIZZO

- **Produttore/esecutore attestano l'avvenuto utilizzo** delle terre e rocce in conformità al PdU (art. 9) o alla DdU (art. 21) mediante una **dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DaU AII.8 DPR 120/2017).**\*
- **Il deposito intermedio dei sottoprodotti non costituisce un utilizzo** ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. b).
- La dichiarazione va effettuata **entro il termine di validità del PdU-DdU\*\*** e conservata per 5 anni dalla data di presentazione.

Avv. Angelo Leone

tel. 02 39692039 - [www.studioleone.mi.it](http://www.studioleone.mi.it)



# TRS - SOTTOPRODOTTI

## CANTIERI DI GRANDI DIMENSIONI

**Definizione:** cantieri in cui le **terre e rocce sono prodotte in quantità superiori a 6.000 metri cubi** nel corso di attività o opere soggette a VIA o AIA - art. 2 co. 1 lett. u).

**Autorità Competente** → Autorità competente del procedimento VIA o AIA .

**Proponente** → Il soggetto che presenta il Piano di Utilizzo.

**Esecutore** → Il soggetto che esegue il Piano di Utilizzo.



# **TRS - SOTTOPRODOTTI**

**CONTENUTI DEL PIANO DI UTILIZZO (ALL. 5)**

- 1. Ubicazione del sito di produzione dei materiali da scavo;**
- 2. ubicazione dei siti di destinazione ed individuazione dei cicli produttivi;**
- 3. Operazioni di normale pratica industriale;**
- 4. Modalità di esecuzione e risultanze della caratterizzazione ambientale in fase progettuale;**
- 5. Ubicazione eventuali siti di deposito intermedio;**
- 6. Percorsi e modalità previsti per il trasporto delle TRS.**



# **TRS - SOTTOPRODOTTI**

**A CHI**

**IL PIANO DI UTILIZZO**

- **all'autorità competente e all'Agenzia per la protezione dell'Ambiente** territorialmente competente.

## **QUANDO**

- **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, anche in fase di progetto definitivo;
- prima della conclusione del parere di valutazione ambientale.

## **COME**

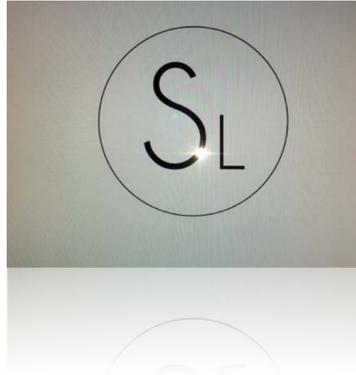
- Può essere presentato **anche per via telematica.**



# TRS - SOTTOPRODOTTI

## LA PROCEDURA DEL PdU

- La **AC può chiedere**, in un'unica soluzione, entro **30 giorni** dalla presentazione del PdU, **integrazioni** alla documentazione presentata. In tal caso il proponente, salvo che l'autorità competente non lo abbia espressamente indicato, non ha un termine per produrre le integrazioni richieste.
- **Decorso il termine la documentazione si intende completa.**
- Decorsi 90 giorni dalla presentazione del Piano o dall'integrazione, qualora siano rispettati i requisiti di qualità ambientale di cui all'Allegato 4, avvia la gestione nel rispetto del PdU presentato.
- **Se mancano i requisiti per la qualificazione come sottoprodotti**, l'AC dispone con provvedimento motivato **divieto di inizio o di prosecuzione** delle attività di gestione delle TRS come sottoprodotti. E' fatta salva la facoltà per il proponente di presentare un nuovo PdU.



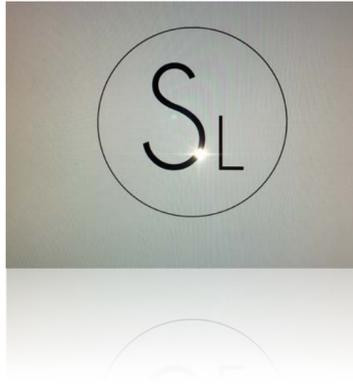
# TRS - SOTTOPRODOTTI

## PIANO D'UTILIZZO CONTROLLI

Per le opere soggette a VIA → AC nel **provvedimento conclusivo** della procedura può stabilire **prescrizioni integrative**;

Agenzia per l'ambiente effettua, con programmazione annuale, ispezioni, controlli, prelievi e verifiche necessarie ad accertare il rispetto degli obblighi assunti;

I controlli sono disposti anche a campione o in base a programmi settoriali, per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo. \*



# TRS - SOTTOPRODOTTI

CONFORMI A CSC

Se nelle TRS le concentrazioni **non superano le soglie** di contaminazione (colonne A e B tabella I All. 5 titolo V parte IV D. Lgs. 152/2006 (riferimenti per le concentrazioni limite riferiti alla destinazione dei siti da bonificare) —> il **PdU è trasmesso ex art. 9**

Per verificare la sussistenza dei requisiti ex art. 4 TRS = SOTTOPRODOTTI, l'AC **entro 30 giorni dalla presentazione/integrazione PdU può chiedere all'Agenzia di protezione dell'Ambiente di effettuare verifiche** con oneri a carico del proponente, motivando la richiesta con riferimento alla tipologia di area in cui è realizzata l'opera o alla presenza di interventi antropici non sufficientemente indagati.

Agenzia di protezione dell'Ambiente può chiedere al proponente un **approfondimento d'indagine in contraddittorio** e, entro 60 giorni, accerta sussistenza dei requisiti comunicando l'esito all'autorità competente.



## **TRS - SOTTOPRODOTTI**

### CONFORMI VALORI DI FONDO NATURALE

Qualora nelle TRS le **concentrazioni superano le CSC, per fenomeni di origine naturale**, è fatta salva la possibilità che vengano assunti come valori di riferimento quelle del **fondo naturale** esistente.

In fase di predisposizione del PdU **il proponente segnala il superamento** e presenta all' Agenzia di protezione dell'Ambiente un piano di indagine per definire i valori di fondo naturale da assumere. Il piano condiviso è eseguito con oneri a carico del proponente, in contraddittorio con Agenzia entro 60 giorni dalla presentazione dello stesso.

Il piano può far riferimento ai dati pubblicati e validati dall'Agenzia di protezione dell'Ambiente relativi all'area oggetto di indagine. Sulla base delle risultanze del piano d'indagine e degli altri dati **Agenzia di protezione dell'Ambiente definisce i valori di fondo naturale ed il proponente predisporre il PdU sulla base dei valori di fondo definiti.**



# TRS - SOTTOPRODOTTI

SITO OGGETTO DI BONIFICA

**Se il sito di produzione è oggetto di bonifica, sulla base della caratterizzazione ex art. 242 D. Lgs. n. 152/2006, su richiesta e con oneri a carico del proponente, i requisiti di qualità ambientale ex art. 4 riferiti al sito di produzione e a quello di destinazione, sono validati dall'Agenzia per la protezione dell'Ambiente territorialmente competente.**



# **TRS - SOTTOPRODOTTI**

## **CONTROLLO EQUIPOLLENTE**

**Se l' Agenzia per la protezione dell'Ambiente non esegue attività di controllo dei limiti di CSC di cui agli artt. 10, 11, 12 e 20 co. 3 nei termini stabiliti, le attività possono, su richiesta e con oneri a carico del proponente, essere eseguite anche da altri organi dell'amministrazione pubblica o enti pubblici dotati di qualificazione e capacità tecnica equipollenti.**



# TRS - SOTTOPRODOTTI

## EFFICACIA DEL PIANO DI UTILIZZO

- Il PdU definisce la durata di validità del piano stesso;
- L'inizio dei lavori che salvo deroghe motivate da parte dell'AC, dovranno avere inizio **entro 2 anni** dalla presentazione;
- Il PdU può essere prorogato una sola volta e per un massimo di 2 anni **con richiesta da presentare in via telematica** prima della scadenza dei termini;

Bisogna **stare larghi**: allo scadere dei termini viene meno la qualifica di sottoprodotto delle terre e rocce da scavo con conseguente obbligo di gestire il predetto materiale come rifiuto.

Il PdU è conservato presso il sito di produzione e presso la sede legale del proponente (e dell'esecutore) per 5 anni.



## RIASSUMENDO

venir meno di una delle condizioni  
di cui all'art. 4 (requisiti  
per sottoprodotto)

violazione degli obblighi  
assunti nel PdU

scadenza termine  
di due anni  
previsto per l'inizio  
del PdU

**terre e rocce devono essere gestite come rifiuti**



## TRS - SOTTOPRODOTTI

### AGGIORNAMENTO DEL PDU

in caso di **modifica sostanziale** dei requisiti previsti nel PDU il proponente trasmette **all'AC** **un certificato, corredato di idonea documentazione** a supporto delle modifiche introdotte. **L'AC** verifica d'ufficio la completezza e la correttezza amministrativa della documentazione presentata e, **entro 30 giorni** dalla presentazione del piano di utilizzo aggiornato, **può chiedere in un'unica soluzione integrazioni della documentazione.** Decorso tale termine la documentazione si intende comunque completa.

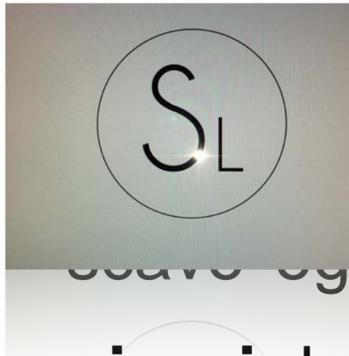
**Decorsi 60 giorni dalla trasmissione** del piano di utilizzo aggiornato, **senza che sia intervenuta richiesta** di integrazione documentale da parte dell'autorità competente, è **possibile procedere in conformità al piano di utilizzo aggiornato.**

La speditezza deriva dall'aver **eliminato**, rispetto alle previsioni contenute nella vecchia normativa (D.M. 161/2012), **la necessaria preventiva approvazione del Piano di utilizzo modificato.**

Rispetto alla previsione previgente, nel caso di una modifica riguardante il quantitativo che non sia regolarmente comunicata, è possibile qualificare sottoprodotti almeno il quantitativo delle terre e rocce gestite in conformità al Piano; per le quantità eccedenti scatterà l'obbligo di

Avv. Angelo Leone

tel. 02.89692089 - [www.studioleone.milano.it](http://www.studioleone.milano.it)



## TRS - SOTTOPRODOTTI

Incremento > 20% del volume in banco delle terre e rocce da scavo oggetto del PdU → PdU deve essere aggiornato entro 15 giorni dal momento in cui sia avvenuta la variazione;

(decorsi 60 giorni senza richiesta di integrazione, le terre e rocce eccedenti sono gestite in conformità al PdU aggiornato)

**b) materiale destinato ad un sito diverso** da quello indicato; \*

**c) la destinazione del materiale è per un sito intermedio** diverso;

(decorsi 60 giorni senza richiesta di integrazione, le terre e rocce possono essere utilizzate e gestite in conformità al PdU aggiornato)

**d) la modifica delle tecnologie di scavo.**

(decorsi 60 giorni senza richiesta di integrazione, possono essere applicate le tecnologie di scavo previste nel PdU aggiornato)

Avv. Angelo Leone



## TRS - SOTTOPRODOTTI

### Dichiarazione di utilizzo

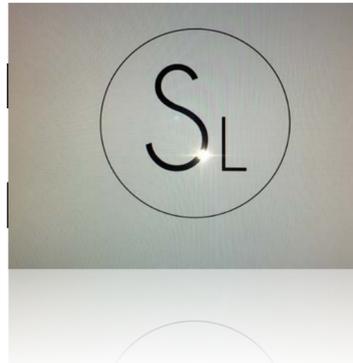
CANTIERI PICCOLI E DI GRANDI DIMENSIONI NON VIA e AIA  
LE CONDIZIONI ex art. 4 (requisiti di classificazione come sottoprodotti) sono attestate con **dichiarazione sostitutiva** che assolve la funzione del piano di utilizzo. Il produttore, almeno **15 giorni prima dell'inizio** dei lavori di scavo, trasmette telematicamente il modulo di cui all'all. 6 al Comune del luogo di produzione e all'Agenzia competente.

### Modifiche sostanziali

Per le **modifiche sostanziali** il produttore aggiorna la dichiarazione e la trasmette al comune del luogo di produzione e all'Agenzia. Decorsi 15 giorni, i materiali possono essere gestiti in conformità alla dichiarazione aggiornata.

### Proroga

In presenza di circostanze sopravvenute, impreviste o imprevedibili i tempi possono essere **prorogati** una sola volta per un massimo di 6 mesi con semplice comunicazione motivata.



**TIT. III TRS QUALIFICATE RIFIUTI**  
temporaneo delle terre e rocce qualificate rifiuti si effettua  
o di produzione nel rispetto delle seguenti condizioni\*:  
**DEPOSITO TEMPORANEO**

1) **se contenenti inquinanti organici persistenti di cui al reg. (CE) 850/2004** si depositano nel rispetto delle norme tecniche di stoccaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose;

2) **sono raccolte ed avviate a operazioni di recupero o di smaltimento:**

- 1) con cadenza trimestrale, indipendentemente dalla quantità in deposito;
- 2) quando il quantitativo raggiunge i 4000 mc di cui non oltre 800 di rifiuti pericolosi.

3) Il deposito è effettuato nel **rispetto delle norme tecniche**;

4) **Se i rifiuti sono pericolosi, il deposito è realizzato nel rispetto normativa speciale**, garantendo idoneo isolamento dal suolo e protezione dall'azione del vento e dalle acque meteoriche, anche con coinvolgimento delle acque stesse.

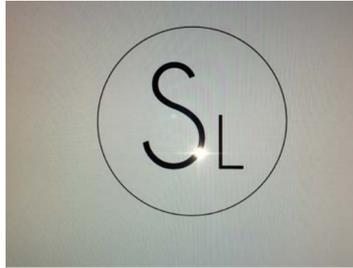


# **TIT. IV TERRE E ROCCE DA SCAVO**

ESCLUSE DALL'APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA SUI RIFIUTI  
DA UTILIZZARE NEL SITO DI PRODUZIONE

**TRS - per poter essere utilizzate nel sito di produzione devono essere conformi ai requisiti ex art. 185 co. 1 lett. c) D. Lgs. 152/2006\* e quindi escluse dall'applicazione della normativa sui rifiuti.**

Se provengono da affioramenti geologici naturali contenenti **amianto** in misura superiore a valore ex art. 4 co. 4, possono essere utilizzate **esclusivamente nel sito di produzione sotto diretto controllo AC.**



# OSSERVAZIONI

L'art. 24 richiama art. 185 co. 1 lett. c) *“fermo restando quanto previsto dall'articolo 3 comma 2 D.L. 2/2012 convertito dalla L. 28/2012”*.

art. 2 lett. b) definizione di “suolo” richiama **art. 3 comma 1 D.L.** prima cit.: costituisce suolo *“lo strato più superficiale della crosta terrestre situato tra il substrato roccioso e la superficie. Il suolo è costituito da componenti minerali, materia organica, acqua, aria e organismi viventi, comprese le matrici materiali di riporto”* ai sensi dell'art. 3 prima cit.

Il suolo può contenere le matrici materiali di riporto → materiale non naturale costituito da rifiuti di produzione o consumo.

Pertanto, il suolo, non contaminato e altro materiale allo stato naturale scavato (art. 185 co. 1 lett. c), comprende anche terreno contaminato da rifiuti e da materiale di origine antropica.

E la DIRETTIVA 2008/98/CE art. 2?

art. 24 non limita l'esclusione dalla disciplina sui rifiuti solo al suolo ed al materiale scavato nel corso di attività di costruzione e riutilizzato al fine di costruzione (art. 2 let. c) Dir. 2008/98/CE).

Infatti, il co. 3 art. 24 parla di produzione di terre e rocce da scavo nell'ambito della realizzazione di OPERE → art. 2 co. 1 let. aa): *“insieme di lavori con funzione economica o tecnica tra cui lavori edilizi o di genio civile, di difesa e di presidio ambientale di ingegneria naturalistica”*. art. 2 co. 1 let. c) tra le opere sono espressamente menzionati: scavi in genere, perforazione, trivellazione, palificazione, consolidamento, opere infrastrutturali, rimozione e livellamento opere in terra.

ERGO???

Avv. Angelo Leone

tel: 02.89692089 - [www.studioleone.milano.it](http://www.studioleone.milano.it)



# TIT. V TERRE E ROCCE

## NEI SITI OGGETTO DI BONIFICA

Per quanto riguarda la gestione delle TRS nei siti oggetto di bonifica fermo restando la procedura ex art. 242 TUA.

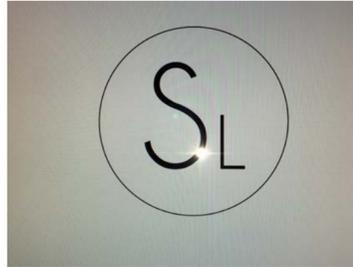
- nella realizzazione degli scavi è analizzato un numero significativo di campioni di suolo;
- il **piano di dettaglio** è **concordato con l'Agenzia** di protezione dell'Ambiente competente\*;
- le attività di scavo sono effettuate senza creare pregiudizio agli interventi e alle opere di prevenzione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino necessarie.



## **TRS PRODOTTE IN SITO OGGETTO DI BONIFICA UTILIZZO IN SITO**

**TRS conformi alle CSC o ai valori di fondo naturale** sono sempre utilizzabili in sito per la specifica destinazione d'uso.

Se l'utilizzo è inserito in un progetto di bonifica approvato: il soggetto responsabile sottopone alla Regione, nei successivi sei mesi dall'approvazione del documento di analisi di rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale.



Se le **TRS** non sono conformi alle **CSC** o ai valori di fondo ma inferiori alle **CSR** possono essere utilizzate solo alle seguenti condizioni:

le **CSR** sono preventivamente approvate dall'autorità competente mediante convocazione di apposita **conferenza di servizi**.

Le TRS conformi alle CSR sono riutilizzate nella medesima **area assoggettata all'analisi di rischio e nel rispetto del modello concettuale preso come riferimento per l'elaborazione dell'AdR.**

Non è consentito l'impiego di TRS conformi alle CSR in sub area nelle quali è stato accertato il rispetto delle CSC.

Avv. Angelo Leone

tel. 02.89692889 [www.studioleone.it](http://www.studioleone.it)



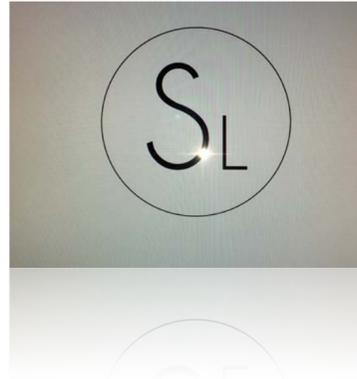
## **TIT. VI DISPOSIZIONI INTERTEMPORALI**

### **TRANSITORIE E FINALI**

**I piani e progetti di utilizzo già approvati prima dell'entrata in vigore della 120/2017 restano disciplinati dalla normativa previgente**, che si applica anche a tutte le modifiche e agli aggiornamenti dei suddetti piani e progetti intervenuti successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento. I materiali riconducibili alla definizione di terre e rocce da scavo utilizzati e gestiti in conformità ai progetti di utilizzo approvati ex art. 186 D.Lgs. 152/2006 ovvero ai piani di utilizzo ex D.M. 161/2012 sono considerati a tutti gli effetti sottoprodotti e legittimamente allocati nei siti di destinazione.

I progetti per i quali era in corso una procedura restano disciplinati dalle relative disposizioni, salva facoltà di presentare, **entro 180 giorni, il PdU ex art. 9 o DdU ex art. 21.**

**Le disposizioni sulle TRS escluse dalla disciplina sui rifiuti si applicano anche a procedure di VIA già avviate** purché non sia stato ancora emanato il provvedimento finale. Le autorizzazioni rilasciate in approvazione dei progetti di bonifica ex art. 242 D. Lgs. 152/2006 conservano validità.



## ABROGAZIONI

Sono abrogati:

- a) **D.M. 161/2012;**
- b) **art. 184-*bis* comma 2-*bis* D. Lgs. 152/2006;**
- c) **artt. 41 co. 2 e 41-*bis* D. L. 69/2013 convertito in L. 98/2013.**



grazie